

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il sottoscritto **Marco Ciofani**

Il sottoscritto **Mirko CIOFANI,**

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato:

PROGETTO DEFINITIVO DELLA VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA PESCARA – ROMA: RADDOPPIO DELLA TRATTA PESCARA PORTA NUOVA – CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO (CUP J31H9600000021) – ID6023

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

Beni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Con nota via PEC del 27.10.2021 al Comune di San Giovanni Teatino, gli scriventi hanno rappresentato che dall'esame del **Progetto Definitivo** di cui alla precedente pagina 1, sul terreno di loro proprietà (identificato al catasto con particella ex 57, foglio 10) così come riportato nella cartografia – **Documento 1 dell'Allegato 4** alla presente - non è contemplato il fabbricato di proprietà ivi ubicato. Hanno al contempo rilevato che nella *Planimetria con disposizione delle apparecchiature LFM e particolari costruttivi - Pianta e sezioni tipo dal Km 4 + 370 al Km 4 + 790* - **Documento 2 dell'Allegato 4** alla presente - in luogo del fabbricato è prevista una vasca di sollevamento, come ben visibile dal progetto. Hanno all'uopo allegato la **Tavola Esecutiva n. 1** contenente: stralcio PAI, stralcio catastale, stralcio PRG, stralcio aerofoto, planimetria particolareggiata (**Documento 3 dell'Allegato 4** alla presente).

Hanno dunque chiesto gli scriventi all' Amministrazione comunale di volere sottoporre alla attenzione di **RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA** la problematica sopra evidenziata al fine di ottenere:

1. **l'immediato aggiornamento della cartografia** parte integrante e sostanziale del Progetto definitivo della linea Roma - Pescara - Raddoppio Ferroviario tratta Pescara Porta Nuova - Chieti;
2. per l'effetto, **la revisione del Progetto** in parola affinché lo stesso - rimossa la previsione della vasca di sollevamento sulla particella ex 57, foglio 10 - contempli, in luogo di questa, il fabbricato di proprietà degli scriventi.

Con nota via PEC del 29.11.2021, il Comune ha rimesso la menzionata nota a RFI e al Ministero della Transizione Ecologica - CRESS@pec.minambiente.it - invitando entrambi ad assumere le decisioni consequenziali di competenza.

È di tutta evidenza che la cartografia in parola, oggetto anche delle presenti osservazioni, è del tutto errata, non risponde allo stato di fatto attuale e deve necessariamente essere aggiornata poiché dirimente ai fini di future decisioni, da assumere necessariamente con la consapevolezza di rendere l'infrastruttura di che trattasi meno impattante possibile sulla vita dei privati cittadini.

Chiarito quanto rappresentato con la più recente corrispondenza, al fine di consentire la puntuale ricostruzione della dinamica dei fatti, si ritiene necessario rimettere le seguenti osservazioni.

Con nota prot. RFI-DPR-DTP_AN\A0018|P|, 2017\0003001 RFI, nella persona del Responsabile *S.O. Ingegneria* Stefano Morellina (**Documento 4 dell'Allegato 4** alla presente) ha rilasciato una **AUTORIZZAZIONE IN DEROGA al DPR 753/80 (Pratica 6646-D1 Der) per costruire un fabbricato a uso commerciale.**

A fronte della rilasciata autorizzazione, nel pieno rispetto delle prescrizioni cui la stessa è stata subordinata - e in ossequio alle norme urbanistiche vigenti - è stato realizzato dagli iscriventi - *anche a fronte di ingenti costi sostenuti* - l'immobile di cui ai **Documenti 5, 6, 7 dell'Allegato 4** alla presente, del valore economico attuale di circa Euro 500.000,00.

Ebbene, quanto sopra è dirimente al fine di ricondurre a coerenza tutte le fasi della procedura amministrativa che ha sino ad oggi interessato gli scriventi e RFI. In buona sostanza, vero è che la cartografia allegata al progetto (e già oggetto di osservazioni giusta nota via PEC del 27.10.2021)

non contempla l'immobile di proprietà (probabilmente perché accatastato nell'anno 2021, pur tuttavia in costruzione dal 2018) ma altrettanto vero è che a fronte di un progetto tanto risalente, quale è appunto quello del raddoppio, RFI ha concesso (**giova ribadire in costanza del Progetto di Raddoppio**) un'**autorizzazione in deroga** affinché sull'area in cui oggi è prevista la vasca di sollevamento fosse realizzato un fabbricato commerciale.

Da ciò deriva che l'errore registrato sulla cartografia allegata al Progetto è di natura assolutamente sostanziale: **avendo RFI, nell'anno 2017, concesso l'autorizzazione in deroga per la costruzione di una fabbricato commerciale ricadente sulla particella ex 57, foglio 10 (oggi 5543, foglio 10) nella cartografia allegata al Progetto del 2018 (un anno dopo) avrebbe ben dovuto considerare e riportare - su quella stessa area- il fabbricato commerciale previamente autorizzato e, per l'effetto, avrebbe dovuto prevedere in luogo diverso la ubicazione della vasca di sollevamento.**

È di tutta evidenza che l'affidamento generato negli scriventi è oggi a maggior ragione oggetto di tutela, nella eventualità in cui RFI non optasse per destinare la vasca di sollevamento ad altra sede. In tale caso ci si vedrebbe costretti, nostro malgrado, a tutelare tutti gli interessi del caso tramite le vie legali, al fine di non limitare certo il ristoro del danno a un mero indennizzo, ma a realizzare ogni possibile forma di risarcimento, ivi compreso il danno morale generato dalla palese violazione della tutela dell'affidamento, nelle forme sopra esplicitate.

Per evitare dunque defatiganti contenziosi, premesso che attualmente il sistema di pompaggio è installato nell'area di cui al **Documento 8 dell'Allegato 4** alla presente - a pochi metri dalle particelle 4142 e 4137, fg 10 - si chiede fin d'ora di volere prevedere l'ubicazione della vasca di sollevamento in aree che si trovano in stato di abbandono, come ad esempio quelle ricadenti proprio nelle menzionate particelle **4142 e 4137, fg 10 (Documento 9 dell'allegato 4 alla presente).**

Per tutto quanto esposto, si chiede di volere aggiornare la cartografia allegata al Progetto, rendendola coerente allo stato di fatto, per come determinato da atti emanati dalla stessa RFI.

I sottoscritti Marco e Mirko Ciofani dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

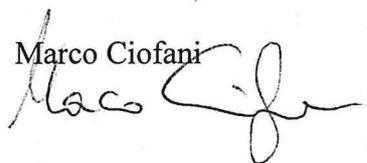
Allegato 3 - Nota Osservazioni VIA

Allegato 4 - Documenti da 1 a 9.

San Giovanni Teatino, li 20 marzo 2022

I dichiaranti

Marco Ciofani



Mirko Ciofani



Pescara, lì 19 marzo 2022

Al Ministero della Transizione
Ecologica - Direzione Generale
per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO DELLA VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA PESCARA – ROMA: RADDOPPIO DELLA TRATTA PESCARA PORTA NUOVA – CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO (CUP J31H9600000021) – OSSERVAZIONI allegate alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In merito a quanto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con nota via PEC del 27.10.2021 al Comune di San Giovanni Teatino, gli scriventi hanno rappresentato che dall’esame del **Progetto Definitivo** di cui in oggetto, sul terreno di loro proprietà (identificato al catasto con particella ex 57, foglio 10) così come riportato nella cartografia – **Documento 1 dell’Allegato 4** alla presente - non è contemplato il fabbricato di proprietà ivi ubicato. Hanno al contempo rilevato che nella *Planimetria con disposizione delle apparecchiature LFM e particolari costruttivi - Pianta e sezioni tipo dal Km 4 + 370 al Km 4 + 790* - **Documento 2 dell’Allegato 4** alla presente - in luogo del fabbricato è prevista una vasca di sollevamento, come ben visibile dal progetto. Hanno all’uopo allegato la **Tavola Esecutiva n. 1** contenente: stralcio PAI, stralcio catastale, stralcio PRG, stralcio aerofoto, planimetria particolareggiata (**Documento 3 dell’Allegato 4** alla presente).

Hanno dunque chiesto gli scriventi all’ Amministrazione comunale di volere sottoporre alla attenzione di **RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA** la problematica sopra evidenziata al fine di ottenere:

1. l’**immediato aggiornamento della cartografia** parte integrante e sostanziale del Progetto definitivo della linea Roma - Pescara - Raddoppio Ferroviario tratta Pescara Porta Nuova - Chieti;
2. per l’effetto, la **revisione del Progetto** in parola affinché lo stesso - rimossa la previsione della vasca di sollevamento sulla particella ex 57, foglio 10 - contempli, in luogo di questa, il fabbricato di proprietà degli scriventi.

Con nota via PEC del 29.11.2021, il Comune ha rimesso la menzionata nota a RFI e al Ministero della Transizione Ecologica - CRESS@pec.minambiente.it - invitando entrambi ad assumere le decisioni consequenziali di competenza.

È di tutta evidenza che la cartografia in parola, oggetto anche delle presenti osservazioni, è del tutto errata, non risponde allo stato di fatto attuale e deve necessariamente essere aggiornata poiché dirimente ai fini di future decisioni, da assumere necessariamente con la consapevolezza di rendere l’infrastruttura di che trattasi meno impattante possibile sulla vita dei privati cittadini.

Chiarito quanto rappresentato con la più recente corrispondenza, al fine di consentire la puntuale ricostruzione della dinamica dei fatti, si ritiene necessario rimettere le seguenti osservazioni.

Con nota prot. RFI-DPR-DTP_AN\A0018|P|, 2017\0003001 RFI, nella persona del Responsabile S.O. *Ingegneria* Stefano Morellina (**Documento 4 dell'Allegato 4** alla presente) ha rilasciato una **AUTORIZZAZIONE IN DEROGA al DPR 753/80 (Pratica 6646-D1 Der) per costruire un fabbricato a uso commerciale.**

A fronte della rilasciata autorizzazione, nel pieno rispetto delle prescrizioni cui la stessa è stata subordinata - e in ossequio alle norme urbanistiche vigenti - è stato realizzato dagli iscriventi - *anche a fronte di ingenti costi sostenuti* - l'immobile di cui ai **Documenti 5, 6, 7 dell'Allegato 4** alla presente, del valore economico attuale di circa Euro 500.000,00.

Ebbene, quanto sopra è dirimente al fine di ricondurre a coerenza tutte le fasi della procedura amministrativa che ha sino ad oggi interessato gli scriventi e RFI. In buona sostanza, vero è che la cartografia allegata al progetto (e già oggetto di osservazioni giusta nota via PEC del 27.10.2021) non contempla l'immobile di proprietà (probabilmente perché accatastato nell'anno 2021, pur tuttavia in costruzione dal 2018) ma altrettanto vero è che a fronte di un progetto tanto risalente, quale è appunto quello del raddoppio, RFI ha concesso (**giova ribadire in costanza del Progetto di Raddoppio**) un'**autorizzazione in deroga** affinché sull'area in cui oggi è prevista la vasca di sollevamento fosse realizzato un fabbricato commerciale.

Da ciò deriva che l'errore registrato sulla cartografia allegata al Progetto è di natura assolutamente sostanziale: **avendo RFI, nell'anno 2017, concesso l'autorizzazione in deroga per la costruzione di una fabbricato commerciale ricadente sulla particella ex 57, foglio 10 (oggi 5543, foglio 10) nella cartografia allegata al Progetto del 2018 (un anno dopo) avrebbe ben dovuto considerare e riportare - su quella stessa area- il fabbricato commerciale previamente autorizzato e, per l'effetto, avrebbe dovuto prevedere in luogo diverso la ubicazione della vasca di sollevamento.**

È di tutta evidenza che l'affidamento generato negli scriventi è oggi a maggior ragione oggetto di tutela, nella eventualità in cui RFI non optasse per destinare la vasca di sollevamento ad altra sede. In tale caso ci si vedrebbe costretti, nostro malgrado, a tutelare tutti gli interessi del caso tramite le vie legali, al fine di non limitare certo il ristoro del danno a un mero indennizzo, ma a realizzare ogni possibile forma di risarcimento, ivi compreso il danno morale generato dalla palese violazione della tutela dell'affidamento, nelle forme sopra esplicitate.

Per evitare dunque defatiganti contenziosi, premesso che attualmente il sistema di pompaggio è installato nell'area di cui al **Documento 8 dell'Allegato 4** alla presente - a pochi metri dalle particelle 4142 e 4137, fg 10 - si chiede fin d'ora di volere prevedere l'ubicazione della vasca di sollevamento in aree che si trovano in stato di abbandono, come ad esempio quelle ricadenti proprio nelle menzionate particelle **4142 e 4137, fg 10 (Documento 9 dell'allegato 4 alla presente).**

Per tutto quanto esposto, si chiede di volere aggiornare la cartografia allegata al Progetto, rendendola coerente allo stato di fatto, per come determinato da atti emanati dalla stessa RFI.

Certi di un positivo riscontro, distinti saluti.

Mirko CIOFANI

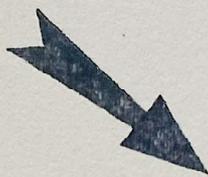

Marco CIOFANI


Direzione Territoriale Produzione Ancona

S.O. Ingegneria

Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 1/12/2017
RFI-DPR-DTP_ANNA0018NP
2017/0003001



DOCUMENTO 4

Ciofani Marco e Mirko
c/o geom. Chiacchiaretta Francesco
via Chiacchiaretta 64
66020 San Giovanni Teatino (CH)

**UNITA' TERRITORIALE
PESCARA**

UMAN LV4 PESCARA

Oggetto: Linea Pescara - Terni km 6 + 640 **Pratica n. 6646 – D1 Der**

Richiesta autorizzazione in deroga al DPR 753/80 a poter costruire un fabbricato ad uso commerciale.

Foglio n. 10 Particella n. 57 Comune: San Giovanni Teatino

Allegati: 1

In merito all'istanza in oggetto si esprime parere favorevole di massima. Il rilascio dell'autorizzazione in deroga cui DPR 753/80 è subordinata alla ottemperanza/adempimento delle seguenti prescrizioni da parte della ditta richiedente:

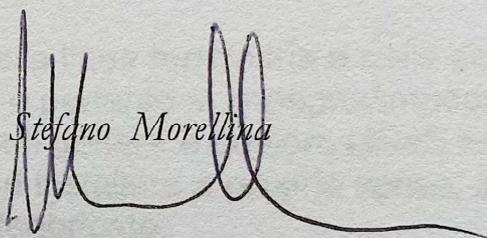
1. In caso di utilizzo di gru, la stessa dovrà essere posizionata in modo tale che anche in caso di ribaltamento, nessuna parte della stessa cada in area ferroviaria, a tale scopo dovrà essere fornita una tavola quotata che mostri in pianta ed in sezione, la posizione della gru e la sua traiettoria di ribaltamento in riferimento al binario, tracciata, puntando il compasso sulla base della gru, con apertura pari alla diagonale ottenuta congiungendo la base della stessa con l'estremità del suo braccio.
2. Sulla recinzione di confine con RFI o in prossimità della stessa non potranno essere installati, a qualsiasi titolo, teli ombreggianti/frangivento o pannelli in materiale leggero.
3. In caso di utilizzo del ponteggio dovrà essere presentato calcolo di stabilità, che tenga conto dell'istallazione di un rete di protezione lato ferrovia oppure del tavolato e riporti le caratteristiche, il tipo ed il numero degli ancoraggi previsti tenendo conto anche delle azioni del vento. In caso di uso di cestelli elevatori o piattaforme elevatrici allegare libretto di manutenzione e certificato d'idoneità.
4. Gli impianti di illuminazione, le alberature/vegetazione presente e di futura messa a dimora dovranno rispettare le disposizioni di cui gli articoli 39 e 52 del DPR 753/80.
5. Le siepi in prossimità del confine ferroviario potranno essere mantenute solo se contenute, nel loro massimo oggetto, ad una distanza non inferiore a cm 50 dalla recinzione per consentire la loro manutenzione dall'interno della proprietà privata, la loro altezza non potrà comunque superare quella della recinzione.
6. Le acque meteoriche, dovranno essere tutte raccolte e smaltite dentro la proprietà privata.



7. Tutti gli interventi suddetti, previo rilascio dell'autorizzazione in deroga da parte di RFI, dovranno essere concordati, prima dell'inizio dei lavori, con l'Unità Territoriale di Pescara (sig. La Sorda tel. 3138012403).
8. Inviare atto d'obbligo, registrato e trascritto, redatto come da fac-simile allegato.
9. Pagamento dell'importo di € 250,00 per spese di istruttoria, sopralluogo ecc., compresa I.V.A., esclusivamente a mezzo bonifico bancario (nella causale indicare il numero 6646AN) sulla Banca Unicredit (IBAN IT56Z0200805351000500083566) intestato a "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Autorizzazioni in deroga", inviando poi a questa Sede attestazione di avvenuto pagamento.

La Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si riserva la facoltà di dare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera che si dovessero rendere necessarie per evitare danni all'infrastruttura e garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Stefano Morellina



A.B.
cell. 3138012334
uff. 0715923521
e-mail: a.bontempo@rfi.it



DOCUMENTO 5







DOCUMENTO 8



